

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILITÀ EDUCATIVA

TORINO (ITALPRESS) - Curare la fragilita' educativa, aggravata dall'attuale emergenza sanitaria, con un programma di sostegno allo studio a distanza. Questo l'obiettivo di "compiti@casa", il progetto promosso dalla Fondazione De Agostini in collaborazione con l'Universita' degli Studi di Torino, che ha preso avvio oggi a Milano, Torino e Novara e rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado con difficolta' di apprendimento. La poverta' educativa e' uno dei principali fattori che produce diseguaglianze: i piu' colpiti sono i bambini e gli adolescenti che vivono in contesti sociali difficili a rischio di poverta' assoluta, situazione in cui in Italia si trova attualmente il 12% dei minori (dati Istat 2019). Un disagio economico che si traduce spesso in divario educativo: i ragazzi in situazioni economiche difficili hanno meno opportunita' di realizzazione personale e di successo scolastico rispetto ai loro coetanei con situazioni economiche migliori.

(ITALPRESS) - (SEGUE)

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILIT...-2-

A seguito della pandemia Covid 19 inoltre piu' di 8,5 milioni di studenti sono stati costretti a interrompere la frequenza scolastica, aggravando ulteriormente le disuguaglianze di base. A questa situazione si sono sommate le difficolta' che la didattica a distanza (DAD) ha generato: difficolta' di accesso ad internet, mancanza di device appropriati, spazi domestici insufficienti per lo studio, analfabetismo digitale delle famiglie incapaci di assistere i figli in questa nuova modalita' di apprendimento. La DAD ha tuttavia messo in evidenza anche potenzialita', che possono continuare oltre l'emergenza: un rapporto diretto con gli insegnanti al di fuori dell'orario scolastico, una programmazione didattica piu' individualizzata, l'accesso a strumenti multimediali prima poco utilizzati, l'uso del web per la condivisione di contenuti educativi.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILIT...-3-

"Compiti@casa" e' un progetto di sostegno ai ragazzi piu' fragili che vuole offrire una risposta ai bisogni educativi attraverso il supporto allo studio a distanza, coinvolgendo gli studenti universitari in qualita' di tutor. Questa iniziativa consente da un lato di sfruttare il salto tecnologico che i ragazzi stessi sono stati in grado di conseguire durante l'emergenza e, dall'altro, vuole aiutarli a colmare le difficolta' che continuano a sperimentare nei loro percorsi scolastici.

Il progetto, svolgendosi interamente online, puo' inoltre garantire ai ragazzi la continuita' educativa in un anno scolastico caratterizzato dall'incertezza e da continue interruzioni nell'apprendimento.

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mgg/com

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILIT...-4-

Gli studenti coinvolti sono 100 (dagli 11 ai 13 anni), frequentanti la prima e la seconda classe di scuole secondarie di primo grado di tre istituti "pilota" a forte caratterizzazione

multietnica e collocati nei quartieri periferici delle tre città': I.C. Renzo Pezzani di Milano (zona Corvetto); I.C. Leonardo da Vinci-Frank di Torino (Zona Falchera); I.C. Rita Levi Montalcini di Novara (quartiere di Sant'Andrea).

Il progetto offre sostegno nell'apprendimento dell'italiano, della matematica e delle discipline scientifiche mediante un'attività di studio pomeridiano di quattro ore settimanali (due per l'area umanistica, due per quella scientifico-matematica) a partire dal secondo quadrimestre. Le attività - che dureranno 15 settimane per un totale di 6.000 ore di assistenza - sono svolte a distanza utilizzando una piattaforma digitale progettata e sviluppata dall'Università degli Studi di Torino per video lezioni in sincrono e per la condivisione dei contenuti interattivi.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILIT...-5-

Tutti gli appuntamenti si svolgono in rapporto uno a due (un tutor universitario/due alunni) oppure uno a uno, a seconda delle necessità, e vedono il coinvolgimento di 54 studenti (27 per l'area umanistica, 27 per l'area scientifico-matematica) dell'Università degli Studi di Torino, selezionati tramite un bando e opportunamente preparati attraverso un percorso di 500 ore di formazione.

Uno dei punti di forza del progetto è proprio la stretta collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, nella persona della professoressa Marina Marchisio, Ordinario di Matematiche Complementari, che svolge da anni ricerche nel campo della Digital Education e coordina numerosi progetti di ricerca e didattica sul tema, anche presso il MIUR. La professoressa Marchisio, insieme al prof. Andrea Balbo del Dipartimento di Studi Umanistici, alla prof.ssa Barbara Bruschi del Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione e a due borsiste dell'Università, si occupa della selezione, della formazione e del coordinamento dei tutor, nonché della formazione dei docenti delle scuole che partecipano all'iniziativa.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILIT...-6-

Nel progetto anche gli istituti scolastici diventano soggetti attivi, segnalando i ragazzi in difficoltà attraverso i docenti (4 per ogni istituto, 12 in totale), che sono a loro volta coinvolti in un percorso di formazione per 120 ore complessive e di verifica periodica dell'iniziativa.

Anche le famiglie sono parte attiva, attraverso la sottoscrizione di un patto formativo con la scuola di appartenenza.

"La forza di questo progetto sta nella virtuosa collaborazione tra studenti, tutor, scuola e famiglia, con il supporto didattico e tecnico offerto dall'Università degli Studi di Torino. L'incontro con la Prof.ssa Marchisio ci ha permesso di realizzare questa iniziativa coinvolgendo gli studenti universitari in qualità di tutor degli alunni. Nuove e giovani figure di riferimento, che in un'ottica di peer education non solo potranno portare novità in termini di metodologie e contenuti, ma saranno anche capaci di accoglienza, ascolto e buone relazioni, anche a distanza", ha commentato Chiara Boroli, Presidente di Fondazione De Agostini.
(ITALPRESS) - (SEGUE).

FONDAZIONE DE AGOSTINI E UNIVERSITÀ TORINO PER CURA FRAGILIT...-7-

"L'Università di Torino - ha concluso Stefano Geuna, Rettore

dell'Universita' di Torino - ha sviluppato negli anni un ricco e prezioso bagaglio di esperienza nel campo della didattica a distanza, che le ha consentito di affrontare gli effetti negativi della pandemia sull'insegnamento con le competenze e con gli strumenti necessari. Quest'ultimo anno ha dimostrato che la tecnologia puo' essere un elemento fondamentale quando integrata alla presenza umana e quindi supportata da modelli appropriati di relazione. Sappiamo bene anche quanto sia importante prendere in carico l'intero processo di apprendimento, che non e' costituito solo dalla lezione come momento di classe.

Il progetto "compiti@casa" e' un esempio eccellente di come le nuove forme di socialita' possano aiutare a superare le difficolta' di ogni persona in un contesto straordinario come quello attuale. La tutorship qualificata che le nostre studentesse e i nostri studenti offriranno alla scuola sotto la guida di UniTo va nella direzione di contribuire al contenimento delle diseguaglianze sociali che l'emergenza ha comportato. Insieme possiamo cosi' incidere su uno dei problemi piu' preoccupanti causati dallo stato pandemico sulle giovani generazioni, come uno tra gli obiettivi primari tra le nostre attivita' di "terza missione".